

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Via San Giocondo, 16 11100 Aosta
Codice Fiscale/Partita IVA	91051600079
Fondo di dotazione Euro	20.000
Forma Giuridica	Ente Terzo settore - onlus
Indirizzo di posta elettronica certificata	fondazionevda@pec.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	Assifero

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

Introduzione

Signori Consiglieri, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore. Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

1. Informazioni generali sull'ente

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta Onlus si è costituita in data 11/01/2008 e in data 01/07/2019, a rogito Notaio Dottor Marzani Antonio repertorio n 22450 raccolta n 14549, ha apportato al proprio Statuto le variazioni necessarie per conformarsi alla nuova normativa prevista dal Registro Unico del Terzo Settore. L'ente è attualmente iscritto

all'Anagrafe Unica delle Onlus, è anche iscritta al Registro Persone Giuridiche presso la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta al n 76 ed è presente nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate degli enti che potranno procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;
- b) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- i) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- j) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- k) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- l) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- m) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Perseguendo come missione ideale la promozione del dono e delle attività di interesse generale perseguite dal Terzo settore, l'ente svolge concretamente le seguenti attività:

- a) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;
- b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità;
- c) promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- d) assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione.
- e) promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;
- f) promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali.

L'ente ha sede legale in via San Giocondo, 16 – 11100 Aosta;

Dal punto di vista fiscale l'ente sarà assoggettato alle disposizioni previste dall' articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017 a partire dal periodo di imposta successivo al rilascio dell'apposita autorizzazione da parte della Commissione Europea.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta è un ente indipendente; la sua governance è autorevole e rappresenta la Comunità intera nei suoi vari aspetti, garantendo la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, genere ed età.

Il sistema di governo è disciplinato dallo statuto che prevede funzioni e competenze degli organi di amministrazione e di controllo. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il

Vicepresidente, il Presidente Onorario, il Comitato di Nomina, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori, il Collegio dei Probiviri. Il Comitato di nomina ha il compito di stabilire il numero dei componenti il Consiglio generale e di nominarne i membri individuandoli tra le persone che riflettono la Comunità intera nei suoi vari aspetti, cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso ed età.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio Generale composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 membri (art. 9 dello Statuto), cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, dura incarica per quattro esercizi e scade con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del mandato.

Il Comitato Esecutivo (art. 13 dello Statuto) è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da non più di altri 5 membri del Consiglio Generale; esercita l'ordinaria amministrazione su delega del Consiglio Generale.

Il Segretario Generale (art. 14 dello Statuto) è nominato dal Consiglio Generale e resta in carica per la stessa durata del Consiglio; gli competono, su delega e sotto il controllo del Comitato Esecutivo, i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Collegio dei Revisori (art. 15 dello Statuto) è l'organo di controllo, svolge la revisione legale dei conti e redige la relazione sul bilancio consuntivo.

Tutti i membri degli organi della Fondazione, ad eccezione del Segretario generale, esercitano le loro funzioni a titolo gratuito.

Organi della Fondazione	Numero dei membri
Comitato di nomina	12
Consiglio generale	14
Presidente	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Vicepresidente	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Presidente onorario	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Comitato esecutivo	5 (già rientranti tra i membri del Consiglio generale)
Consiglio dei revisori	5
Collegio dei Probiviri	3

Ai sensi dell'art. 17 del suo Statuto, la Fondazione si avvale occasionalmente anche dell'attività a titolo gratuito di un gruppo di collaboratori a supporto delle proprie iniziative. Tale gruppo, costituito nel 2019 e denominato "Amici della Fondazione" è attualmente composto da 11 persone.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nel principio

contabile OIC 35 e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Ai sensi dell'articolo 2427 co. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Rendiconto Gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Tipo Bene	Aliquote %
Fabbricati civili	0%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili ed arredi	15%
Machine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	25%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è entrato in funzione.

I beni di modesto valore, in quanto costantemente rinnovati e di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono direttamente spesi nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo come previsto dall'art. 2426 del Codice civile.

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni ci si è avvalsi della deroga prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 di sabato, 23 settembre 2023, ovvero non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto la perdita non ha carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore nominale secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Criteri di valutazione del Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale è stato predisposto in conformità al modello contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2021.

Criterio di competenza

I proventi di ogni natura e i costi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Non sussistono proventi ed oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 2 del Codice civile, si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
647.130,90	492.401,59	154.729,31

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		502.381,49	750,00	503.131,49
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(9.979,90)		(9.979,90)
Valore di bilancio		492.401,59	750,00	493.151,59
Variazioni nell'esercizio		155.141,85		155.141,85
Ammortamento dell'esercizio		(412,54)		(412,54)
Altre variazioni				
Totale variazioni		154.729,31		154.729,31
Valore di fine esercizio				
Costo		657.523,34	750,00	658.273,34
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(10.392,44)		(10.392,44)
Valore di bilancio		647.130,90	750,00	647.880,90

5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non vi sono costi di impianto e ampliamento e/o costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 co.1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà della fondazione.

7. Ratei, risconti e altri fondi

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
1.692,68	1.570,06	122,62

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	1.570,06	0
Variazione nell'esercizio	119,15	3,47
Valore di fine esercizio	1.689,21	3,47

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
2.930,83	3.042,89	-112,06

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	0	3.042,89
Variazione nell'esercizio	0	- 112,06
Valore di fine esercizio	0	2.930,83

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
15.899,85	13.781,20	2.118,65

	Fondo TFR	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	13.781,20	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0

Accantonamento	2.118,65	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	2.118,65	0	0
Valore di fine esercizio	15.899,85	0	0

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad euro 740.345,86 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	20.000,00					20.000,00
II. Patrimonio vincolato						
Fondo Patrimoniale Fondazione	71.550,59					71.550,59
Fondo Patrimoniale ODCEC Aosta	1.500,00					1.500,00
Fondo Memoriale Vallet Provasi	3.170,00					3.170,00
Fondo Lascito Elfrida Rosset	271.121,78					271.121,78
Fondo Donazione Norma Besenval	214.380,34		154.123,15			368.503,49
Fondo per la Vita Indipendente	2.000,00					2.000,00
Fondo Karacel	2.500,00					2.500,00
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio						
Totale Patrimonio netto	586.222,71		154.123,15			740.345,86

9. Contributi ricevuti con finalità specifica

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio

precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti nell'esercizio	€ ricevuti negli esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
Fondi Co-progettazione TS DM 93	79.384,20	215.976,29	156.816,94	87.212,14
Fondi Co-progettazione TS DM 44	93.470,27	0,00	64.612,38	93.470,27
Fondi Co-progettazione TS DM 156	47.630,40	216.936,79	55.233,85	93.338,94
Fondi Co-progettazione TS Art 72	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
Fondi per Attività Erogative	224.723,35	689.754,08	213.372,73	696.034,07
Totale	485.208,22	1.122.667,16	490.035,90	1.012.055,42

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

La Fondazione, alla data del presente bilancio, non si trova in situazione debitoria nei confronti di altri soggetti o enti per erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	568.006,85	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	540.915,88
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
	<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>				-27.090,97
	<i>di cui di carattere straordinario</i>				0

--

Gli oneri e i costi sono composti da:

Commissioni bancarie su Fondi Terzi		56,44
Spese comunicazione su social network		79,22
Progettazione DM 93		2.246,40
Promozione Rendicontazione Monitoraggio Valutazione DM 93 e sua integrazione		35.733,60
Segreteria DM 93		10.021,62
Erogazioni Co-progettazione DM44		64.612,38
Personale		34.922,60
Erogazioni istituzionali		213.372,73
Erogazioni Co-progettazione Terzo Settore DM 93 e sua integrazione		148.528,34
Costi Tavolo Housing Sociale DM 156		24.486,00
Costi per supporto gestionale DM 156 e sua integrazione		24.747,85
Ribaltamento costi forfettari Fondazione per DM 156		6.000,00
Costi Co-progettazione Emporio solidale		3.199,67

I proventi e i ricavi sono composti da:

Compagnia di San Paolo per attività istituzionale		30.000,00
Altri ricavi		20.982,64
Liberalità per progetti		8.897,85
Liberalità a Fondi per diponibilità		215.825,50
Compagnia di San Paolo per attività di co-progettazione		40.000,00
5 x 1000		4.725,02
Contributi da Enti pubblici		220.484,87

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
				<i>Avanzo/ disavanzo attività diverse (+/-)</i>	0
				<i>di cui di carattere straordinario</i>	0

La Fondazione nell'anno 2023 non ha svolto attività diverse ex articolo 6 D.L.G.S. 117/2017

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La Fondazione nell'anno 2023 non ha svolto attività di raccolta fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.854,20	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	25.584,58
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					18.730,38
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	-2.359,82	E	Proventi di supporto generale	6.000,77
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					3.640,95
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					0

12. Erogazioni liberali ricevute

Nel 2023 la Fondazione ha continuato a ricevere donazioni a incremento dei fondi già esistenti, sui progetti e per la gestione, in particolare nel corso dell'anno sono pervenute 526 donazioni. Sono state raccolte complessivamente risorse pari a 523.863,92 euro di cui 303.379,05 per attività istituzionale; 220.484,87 euro per attività di co-progettazione.

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi

Erogazioni liberali ricevute	523.863,92	0	0
Erogazioni liberali ricevute (% sul totale)	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Il numero dei dipendenti è pari a due persone, assunti con contratto a tempo parziale e indeterminato, inquadrati come impiegati.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale la Fondazione per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri membri.

Il numero medio delle persone che prestano attività occasionale e non occasionale a titolo gratuito per la Fondazione (cfr. punto 2) è invece pari a 40 persone.

Tutti i consiglieri impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 844,56.

Al 31 dicembre 2023 risultano 5 volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale (membri del Comitato Esecutivo).

14. Compensi spettanti agli organi della fondazione

Come previsto dall'art. 6 dello statuto sociale tutte le cariche statutarie sono gratuite, salvo diversa decisione del Consiglio generale.

Al Segretario Generale è corrisposto un compenso determinato e deliberato dal Consiglio generale che nell'anno di riferimento della presente relazione è stato pari a euro 29.086,11 di cui euro 11.604,86 relativi al saldo del compenso straordinario a supporto della co-progettazione ex Dm 93/2020.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

Nel corso del presente esercizio, l'ente ha effettuato operazioni con parti correlate. In particolare, possono essere segnalate le attività di co-progettazione relative ai fondi ministeriali derivanti dai DM 93/2020, DM 44/2020 e DM 156/2021 (e relative integrazioni), realizzate in partenariato con l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, e per il solo DM 44/2020 anche con il CSV Valle d'Aosta onlus, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17. Destinazione dell'avanzo

La Fondazione, come per gli esercizi precedenti, presenta un bilancio che chiude a zero.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

La gestione ha previsto principalmente la conclusione dei progetti connessi ai fondi ministeriali derivanti dai DM 93/2020 e di parti di quelli finanziati dal DM 156/2021 e relative integrazioni.

Il principale contributo al sostegno ai costi di funzionamento ordinario della Fondazione è derivato dalle attività connesse alla gestione dei fondi ministeriali richiamati e dalle erogazioni liberali concesse, per la prima volta con riferimento a un biennio di attività, da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo. Ulteriori iniziative, come campagne di raccolta fondi per far fronte a situazioni emergenziali e/o la realizzazione di nuovi progetti, sono invece state possibili grazie alle consuete attività di fundraising rivolte a persone fisiche e giuridiche.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del prossimo esercizio di bilancio, la Fondazione proseguirà con la realizzazione delle iniziative avviate a valere sui fondi ministeriali ex art. 72 del CTS e di altre iniziative già in corso di realizzazione, utilizzando le donazioni acquisite e/o oggetto di nuova acquisizione. Nel breve periodo, le risorse accantonate permetteranno comunque di proseguire nella gestione delle varie attività con un ritmo sostenuto.

L'evoluzione della gestione nel medio periodo, ovvero al di là dei prossimi 12 mesi, dipenderà invece dall'acquisizione di risorse al momento non prevedibile, sia sul fronte delle liberalità, sia di contributi pubblici eventualmente disponibili a seguito di procedura competitiva e/o di coprogettazione.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le iniziative condotte nel corso dell'anno di esercizio sono risultate coerenti con la missione e le attività di interesse generale richiamate dallo Statuto della Fondazione comunitaria. In particolare, le principali azioni realizzate hanno riguardato il contrasto a diverse forme di povertà, quali la povertà economica, alimentare ed educativa. Ulteriori attività concernono il sostegno a minori in difficoltà e alle persone con disabilità. Le modalità tipiche di realizzazione delle medesime hanno previsto la costruzione di reti di collaborazione con altri enti del terzo settore e con la pubblica amministrazione, al fine di progettare e, successivamente, realizzare i singoli interventi.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi e proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati costi o proventi figurativi.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo "Studi professionali" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti impiegati è ampiamente inferiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

25. Ulteriori informazioni

Aosta, il 04 aprile 2024

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mauriello". The signature is written in a cursive style with a horizontal line at the end.